

Regole di funzionamento della Commissione Programmazione Didattica

ATTRIBUZIONI A.A. 2025/2026

1 Classificazione degli insegnamenti

Per poter dare vita ad un'equa e sostenibile assegnazione dei carichi didattici ai professori afferenti al dipartimento la CPD propone di procedere alla seguente classificazione degli insegnamenti, che in seguito verrà utilizzata per misurare il grado di onerosità del compito didattico istituzionale assegnato ai vari docenti. Vista la differenza abbastanza marcata tra i corsi di studio di matematica e informatica, la classificazione verrà declinata separatamente nei due casi.

1.1 Matematica

Per i corsi di matematica, gli insegnamenti verranno suddivisi in quattro categorie:

(A) insegnamenti istituzionali di matematica senza settore specifico. In questa categoria saranno inclusi tutti gli insegnamenti istituzionali di matematica per i quali tutti gli afferenti del dipartimento di area matematica sono potenziali docenti. Esempi sono le vecchie Istituzioni di matematica dei corsi di studio di Scienze, Agraria e Veterinaria. La copertura di questi insegnamenti dovrà essere garantita da tutti i docenti e le aree del dipartimento con le regole fissate nel successivo capitolo "Regole per l'assegnazione del compito didattico istituzionale dei professori".

(B) insegnamenti di servizio con SSD¹ specifico. In questa categoria saranno inclusi tutti gli insegnamenti di base di matematica impartiti nei corsi di studio diversi da quelli di Matematica (con l'esclusione delle Lauree Triennali in Fisica e in Astronomia che verranno trattate in seguito) i cui programmi siano specificatamente indirizzati ad argomenti relativi ad un particolare SSD. Esempi sono gli insegnamenti di Analisi Matematica, Geometria-Algebra e Meccanica Razionale dei corsi di studio di Ingegneria e gli insegnamenti, obbligatori per tutta la coorte, di Algebra, Analisi Matematica, Calcolo delle Probabilità, Logica, Calcolo Numerico e Ricerca Operativa dei corsi di studio di Informatica e di quelli di Algebra, Analisi Matematica e Calcolo delle Probabilità dei corsi di studio del Dipartimento di Scienze Statistiche. Per questi insegnamenti verranno destinati preferibilmente docenti del SSD assegnato al corso e la copertura didattica sarà proposta dall'area competente, anche se in molti casi tutti gli afferenti hanno le competenze per insegnarli e non è escluso che venga loro richiesto. In questa categoria rientrano anche i corsi di Matematica di base per le lauree in Economia che, essendo etichettati come Secs-S/06, impongono per il vincolo dei docenti di riferimento che debbano essere insegnati da docenti afferenti a quello specifico SSD.

(C) insegnamenti obbligatori delle Lauree Triennali in Matematica e Fisica/Astronomia. In questa categoria saranno inclusi tutti gli insegnamenti di matematica della laurea triennale in matematica e in fisica/astronomia, obbligatori per tutti gli studenti della specifica coorte. Per questi insegnamenti verranno preferibilmente destinati docenti del SSD assegnato al corso. La copertura didattica sarà proposta dall'area competente e solo eccezionalmente si ricorrerà a docenti di settori diversi.

(D) tutti gli altri insegnamenti (lauree magistrali, insegnamenti opzionali o a scelta, insegnamenti del TFA, delle scuole di perfezionamento, delle scuole di dottorato, ecc.).

¹ I SSD utilizzati in questo documento saranno quelli del D.M. del 4 ottobre 2000 del MIUR e non quelli concorsuali.

Ai fini dell'assegnazione dei compiti didattici istituzionali un insegnamento di tipo D che negli ultimi tre anni accademici abbia registrato un numero medio di esami verbalizzati (vedi colonna "Verbali caricati" in Uniweb) maggiore o uguale a 45, oppure un numero medio di esami effettuati (colonna "Esiti" in Uniweb) maggiore o uguale a 50, verrà equiparato a un insegnamento di tipo C. Sarà compito del rappresentante in CPD del SSD dell'insegnamento trasmettere alla commissione le informazioni necessarie.

Considerazioni analoghe valgono anche per gli insegnamenti delle lauree magistrali di informatica (Computer Science, Data Science, Cybersecurity) e per quelli della Scuola di Dottorato "Brain, Mind, Computer Science".

Un'ulteriore classificazione verrà data in base alla numerosità degli insegnamenti obbligatori per tutta la coorte, intesa come numero medio di studenti immatricolati negli ultimi 3 anni. Gli insegnamenti verranno suddivisi in quattro classi, eventualmente con asterisco:

- (XL) Insegnamenti di numerosità eccezionale, ovvero con un numero di iscritti maggiore di 150;
- (L) Insegnamenti ad alta numerosità, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 80 e 150;
- (M) Insegnamenti a media numerosità, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 30 e 80;
- (S) Insegnamenti a bassa numerosità, ovvero con un numero di iscritti minore di 30, e insegnamenti opzionali.

(*) Insegnamenti per corsi di studio fuori dal comune di Padova.

La classificazione degli insegnamenti di matematica risulterà quindi formata da 16 possibili categorie (e gli eventuali corsi (*) nelle stesse categorie), anche se in realtà molte classi potranno risultare vuote:

- A-XL, A-L, A-M, A-S
- B-XL, B-L, B-M, B-S
- C-XL, C-L, C-M, C-S
- D-XL, D-L, D-M, D-S

Il database riporterà per ogni insegnamento tale classificazione. I dati sulla numerosità dei corsi verranno utilizzati dalla CPD anche per fornire suggerimenti ai Consigli di Corso di Studio in vista dell'elaborazione dell'offerta didattica dell'anno accademico successivo.

1.2 Informatica

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Informatica, questi si possono classificare secondo il seguente schema, utilizzando le classi di numerosità sopra definite:

1. Base (BI): (parti di) insegnamenti di base di Informatica, impartiti nei corsi di studio diversi da quelli di Informatica e di Matematica. Esempi di tali insegnamenti sono gli insegnamenti di Bioinformatica e Informatica dei corsi di Laurea in Biologia, Biologia Molecolare, Biotecnologie ed i corsi con SSD INFO-01/A del corso di Laurea in Diritto e Tecnologia. La taglia di tali insegnamenti è tipicamente di tipo L/XL.
- 2a. Laurea, obbligatori (LI): tutti gli insegnamenti obbligatori di area informatica del corso di Laurea Triennale in Informatica e l'insegnamento di Programmazione della Laurea Triennale in Matematica. Tali insegnamenti sono obbligatori per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea e prevedono numerosità di tipo XL (primo e secondo anno Laurea in Informatica) o L (terzo anno Laurea in Informatica, Programmazione della Laurea in Matematica).
- 2b. Laurea, opzionali (Llb): insegnamenti di area informatica del corso di Laurea Triennale in Informatica che non sono obbligatori per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea. La numerosità di tali insegnamenti è di tipo L o M. Ai fini dell'assegnazione dei compiti didattici istituzionali un corso di tipo Llb che, negli ultimi tre anni accademici, abbia registrato un numero medio di esami

verbalizzati maggiore o uguale a 80 verrà equiparato a un corso di tipo LI. Sarà compito del titolare del corso trasmettere alla CPD le informazioni necessarie.

3. Laurea Magistrale, obbligatori (LMIa): insegnamenti di area informatica di corsi di Laurea Magistrali che sono obbligatori per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea. La numerosità di tali insegnamenti è di tipo M.

4. Laurea Magistrale (LMIb): insegnamenti di area informatica di corsi di Laurea Magistrali che non sono obbligatori per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea. La numerosità di tali insegnamenti è di tipo M o S.

5. Scuola di Dottorato (DI): insegnamenti di area informatica della Scuola di Dottorato “Brain, Mind, Computer Science” (BMCS).

2 Regole per l'assegnazione dei compiti didattici istituzionali

Il Dipartimento di Matematica fornisce la copertura, nei limiti delle sue disponibilità didattiche, degli insegnamenti di matematica e informatica per i corsi di studio della Scuola di Scienze e per i corsi di Dottorato che fanno riferimento al DM. È inoltre impegnato ad offrire la migliore copertura didattica per gli insegnamenti di matematica dei corsi di studio facenti capo alla Scuola di Ingegneria, alla Scuola di Economia e Scienze Politiche, alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e alla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, mettendo a disposizione parte del compito didattico istituzionale dei suoi afferenti. Particolare attenzione verrà posta per i corsi fuori sede (attualmente Legnaro e Vicenza) per i quali cercherà di prevedere una rotazione dei docenti. Per assicurare una equa e sostenibile assegnazione dei carichi didattici, sarà opportuno che il Dipartimento di Matematica si doti di regole semplici, ma chiare, per l'attribuzione degli insegnamenti meno appetibili. Per fare ciò dovremo pensare a criteri di rotazione dei docenti sugli insegnamenti di servizio (A e B), soprattutto se di classe XL, uniti a obblighi per i singoli docenti e le diverse aree.

Ad ogni professore, afferente al Dipartimento di Matematica, potrà essere assegnato come compito didattico istituzionale un insegnamento (oppure un modulo di consistenza assimilabile ad un insegnamento - si pensi ad esempio ai moduli dei corsi integrati) di tipo A. Inoltre, ogni professore dovrà coprire con il proprio compito didattico istituzionale almeno un insegnamento (o modulo, vedi sopra) del tipo A, B, C oppure BI, LI. La CPD potrà proporre ad un professore di tenere tale corso per almeno un triennio consecutivo e, dopo 5 anni, potrà proporre di assegnarlo ad un altro docente senza tener conto dell'eventuale opposizione del precedente titolare. L'auspicio è comunque che per tali insegnamenti la copertura media sia maggiore di 3 anni per semplificare, a regime, questa parte dell'assegnazione del compito didattico istituzionale. Essendo la distribuzione dei SSD nella classe B molto disomogenea ed essendo la numerosità di questa classe molto maggiore rispetto alla classe A, non sarà possibile una puntuale applicazione di tale criterio, ma sarà cura della CPD far sì che ogni professore, nell'arco di un quinquennio, insegni per almeno tre anni un insegnamento appartenente ad una di queste categorie.

Per le aree² si propone che il carico didattico complessivo di ogni singola area debba essere rivolto almeno per il 40% verso corsi di tipo A, B, C oppure BI, LI. Tale carico complessivo va calcolato come segue: 120 ore per ogni professore (PA o PO) con regime di impiego a tempo pieno, 80 ore per ogni professore (PA o PO) con regime di impiego a tempo definito, 48 ore per ogni ricercatore a tempo indeterminato, a tempo determinato di tipo A o B, sia con regime di impiego a tempo pieno sia a tempo definito (in questo computo vanno esclusi i professori o ricercatori in congedo per motivi di studio, in sabbatico, in aspettativa, in congedo per maternità). Per coloro che hanno diritto a una riduzione del compito istituzionale di didattica frontale ai sensi del “Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti”, il peso in ore sarà pari alle ore di carico didattico risultanti dopo aver applicato l'eventuale riduzione concessa dal Rettore.

² Coincidenti con i SSD, tranne che per quella unica formata dai settori MATH-01/A e MATH-01/B.

In questo modo si assicurerrebbe una partecipazione di tutto il dipartimento alla didattica di insegnamenti di base. Come nel caso dei singoli docenti, la CPD nella definizione dell'assegnazione dei compiti didattici istituzionali terrà conto della politica di indirizzo sopra indicata (40% su corsi di tipo A, B, C) evidenziando al CdD i motivi che avessero giustificato una sua deroga. Ad esempio, nel primo anno di applicazione, si è derogato a tale criterio per una piccola area che aveva contribuito alla didattica fuori Dipartimento solo per insegnamenti non obbligatori o obbligatori, ma di classe D perché così collocati in quegli ordinamenti.

Ogni area dovrà giustificare l'eventuale assegnazione di compiti didattici inferiori a 120 ore a PA/PO in servizio a tempo pieno per l'intero anno accademico.

In maniera complementare alle precedenti regole, la CPD potrà tener conto nella proposta di assegnazione del compito didattico istituzionale dei professori di particolari meriti scientifici o didattici maturati, incarichi futuri da espletare e anche delle opinioni espresse dagli studenti sulle attività didattiche elaborate dall'ateneo. Tali situazioni dovranno essere segnalate, per quanto riguarda la parte scientifica, alla CPD dalla Commissione Valutazione del dipartimento e il Consiglio di Dipartimento potrà decidere di esentare qualche singolo professore dalle norme del presente documento.

Nell'assegnare i compiti didattici istituzionali la CPD terrà conto della situazione di colleghi/colleghe che abbiano usufruito di un congedo per maternità/paternità nell'anno precedente a quello della programmazione didattica, o che abbiano gravi problemi familiari adeguatamente comprovati e valuterà la possibilità di assegnare loro un carico didattico ridotto, entro i limiti fissati dal regolamento di Ateneo.

3 Docenza mobile

La CPD preparerà la proposta di programmazione didattica per l'anno accademico successivo tenendo conto anche dei fondi disponibili per la docenza mobile.

4 Nulla osta per insegnamenti fuori dipartimento

La CPD ha l'obbligo di controllare gli aspetti formali (numero totale di crediti insegnati, ecc.) per dare il suo parere circa il nulla osta per insegnamenti fuori dipartimento. Tale nulla osta deve essere chiesto anticipatamente dai diretti interessati. Inoltre sarà cura della CPD segnalare al Dipartimento le motivazioni per negare il nulla osta, nel caso in cui il richiedente non abbia accettato di ricoprire un simile carico didattico aggiuntivo per affidamenti banditi dal dipartimento, esplicitamente richiestogli dalla sua area.

5 Regole per la concessione degli anni sabbatici/congedi per motivi di studio

La Commissione Programmazione Didattica, in conformità al documento sulla concessione degli anni sabbatici/congedi per motivi di studio approvato in Consiglio di Dipartimento, valuterà le singole domande e segnalerà al Dipartimento la fattibilità o meno delle proposte, sia singolarmente che nella loro totalità, evidenziando quali modifiche dell'assetto didattico comportino e in che modo il vincolo di non aggravio per il Dipartimento possa essere rispettato, proponendo eventualmente una graduatoria. La Commissione auspica che le richieste di anni sabbatici/congedi per motivi di studio siano corredate anche da una proposta, preliminarmente discussa con il rappresentante d'area nella CPD, sulla possibilità di rispettare tali vincoli.

6 Commissioni d'esame

Le commissioni d'esame degli insegnamenti dei corsi di studio che fanno riferimento al nostro

dipartimento sono formate da almeno quattro membri, incluso il presidente. Il presidente della commissione è il docente responsabile dell'insegnamento. Gli altri membri della commissione avranno tra i loro obblighi la sorveglianza alle prove scritte istituzionali (se previste). Al fine di garantire la sorveglianza agli esami scritti nei casi in cui non sia possibile assicurare la sorveglianza con i soli membri della commissione, la CPD invita innanzitutto i docenti ad organizzarsi in piccoli gruppi (legati per esempio allo stesso corso di studio o a corsi simili), ed eventualmente aiuterà il presidente della commissione a trovare qualche collega che possa aiutare il responsabile del corso, iniziando dai docenti all'interno del dipartimento che non svolgano nel loro compito didattico istituzionale corsi di servizio e/o ad alta numerosità di iscritti.

7 Database docenti e database insegnamenti

Dall'A.A. 2013/2014 la Commissione Programmazione Didattica (CPD), in collaborazione con i tecnici informatici, ha organizzato un database dei docenti afferenti al Dipartimento di Matematica e degli insegnamenti di matematica e informatica che ricadono sotto la nostra responsabilità. Lo strumento si è rivelato un valido supporto alla gestione della programmazione didattica, pertanto sarà utilizzato anche per la programmazione didattica dei prossimi anni accademici. Il database verrà inoltre tempestivamente aggiornato dal servizio didattico del dipartimento ad ogni variazione degli impegni didattici che si verificherà in corso d'anno.